

# Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

## Riccia. L'amministrazione comunale ha istituito un regolamento per l'installazione di impianti di comunicazione **Crolla il prezzo del latte: forti proteste**

*A settembre erano arrivate le rassicurazioni su una progressiva ma lenta ripresa*



*E' convinzione diffusa che a partire dal mese di febbraio i pagamenti slitteranno a 60 giorni e ci sarà un calo dei costi*

Allevatori subiscono un altro grave danno. Cala il prezzo del latte e slitta il pagamento a 60 giorni. Ridotti a vendere due litri di

latte per pagare un litro di carburante.

A settembre le rassicurazioni su una progressiva, anche se lenta, ripresa del prezzo del latte. Da circa dieci anni il costo di questo prodotto si era stabilizzato sui 35 centesimi e proprio l'anno scorso, dopo varie proteste, gli agricoltori erano riusciti ad ottenere un aumento di 10 centesimi di aumento.

La comunicazione della situazione è stata illustrata in una lettera indirizzata agli allevatori dei comuni di Pietracatella, Jelsi e Riccia.

Le cooperative più serie hanno specificato che ci sarà un ribasso, a partire dal pagamento del mese di febbraio, di circa 3 centesimi per cui si passerà da 45 centesimi a 42 iva. La notizia ha gettato nello sconforto gli agricoltori che già da diverso tempo non rie-

scono più a gestire con tranquillità le loro aziende, e, chi aveva sfiorato l'idea di chiudere i battenti forse deciderà di farlo.

E' diffusa la convinzione che a partire dal mese di febbraio i pagamenti del latte slitteranno a 60 giorni e ci sarà un calo del prezzo di acquisto alla stalla. In parole semplici: pagamento a 60 giorni delle competenze del mese di febbraio vuol dire che l'assegno arriverà nelle mani degli agricoltori solo a metà maggio in considerazione anche delle varie operazioni bancarie. Non si conosce neanche a quanto ammonti il ribasso.

Urlano per lo zuccherificio ed i politici corrono, urlano per la Itierre e tutti si prodigano, è in crisi un pastificio e si tenta l'impossibile - dice un agricoltore - noi invece ci sentia-

mo abbandonati da tutti e tutto. Manca un'adeguata classe che ci rappresenti. Si paventa una mobilitazione ma poi nessuno si impegna più di tanto. Non vogliamo l'illusione di un POR che d'incanto ci venga a salvare dalla cattive acque ma solo i soldi che ci spettano e che sono frutto del nostro sudore".

Nei prossimi giorni gli allevatori si riuniranno per chiedere formalmente un aiuto agli enti preposti.

"Non è facile chiedere l'elemosina del proprio lavoro ma quando non si hanno più vie d'uscita o si abbandona o ci si umilia".

Tra di loro anche giovani agricoltori che in questo mestiere ci avevano creduto nonostante la coscienza di dover lavorare duramente e che nulla gli sarebbe stato regalato.

## S. Elia a Pianisi. Oggi alle 17 la presentazione del progetto sociale **Alcolismo minorile e giovanile:** **per una rete di prevenzione e di ascolto**

Promuovere la cultura del "ben-essere" sociale, sensibilizzando ed informando le famiglie su un fenomeno sempre più diffuso ai giorni nostri.

Questo l'obiettivo prioritario del progetto Sperimentale di Volontariato "Alcolismo minorile e giovanile: per una rete di prevenzione e di ascolto", elaborato dall'Associazione dei Genitori di S. Elia a Pianisi e realizzato con il contributo del Fondo nazionale per il Volontariato - Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali nel rispetto della Direttiva nazionale 2007 Legge 266/91. La presentazione oggi pomeriggio alle ore 17 nella sala consiliare del comune di S. Elia a Pianisi.

L'obiettivo è di creare le premesse per un fruttuoso impegno educativo, partendo dalla famiglia e nell'ottica di un oculato accompagnamento dei ragazzi nelle fasi particolarmente delicate della crescita. L'intento è anche quello di informare, sensibilizzare e formare i cittadini su un fenomeno che, mi pare, si stia diffondendo in maniera sempre più considerevole.

In prospettiva si vuole guardare alla creazione di luoghi ed occasioni di incontro per i giovani, quale effetto del rapporto sinergico tra gli enti e le istituzioni coinvolte nell'iniziativa.

La validità della proposta ha avuto riscontro attraverso l'adesione dei 4 comuni della zona, Pietracatella, S. Elia, Macchia e Monacilioni, dell'Istituto Comprensivo, del-

l'Associazione Carità per l'Uomo, legata alla Diocesi di Campobasso, del Sert, della parrocchia e della Comunità Montana del Fortore.

"Il progetto - dicono gli associati - non è stato elaborato per denigrare il territorio fortorino, né per diffondere una immagine negativa delle realtà coinvolte nel progetto, come qualche "professionista della critica" vuole far intendere. L'idea, invece, è scaturita da un attento ascolto del territorio, dalle sollecitazioni di chi vive o ha vissuto problemi alcol correlati.

I dati ufficiali e di riferimento non sono il frutto di fantasie ed invenzioni ma sono stati forniti dai servizi territoriali e dalla ricerca Fenice, effettuata dalla Caritas Italiana e dal Centro di Coordinamento Interregionale Abruzzo-Molise-Puglia, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Campobasso-Boiano, Diocesi di Termoli-Larino, Diocesi di Lucera-Troia e Diocesi di Trivento. I membri dell'Associazione planisina inoltre hanno ampiamente dimostrato l'attaccamento al proprio territorio con la vicenda della scuola che si è conclusa positivamente, trovando, grazie ad un'azione sinergica dei genitori ed una fattiva collaborazione con le istituzioni, la soluzione in loco per gli studenti.

Ed ora i volontari vogliono continuare a costruire ancora attraverso il progetto "Per una rete di prevenzione e di ascolto".

Dopo i saluti delle autorità (il commissario straordinario Ni-

colino Bonanni, il sindaco di Pietracatella, Gianni Di Vita, il commissario della Comunità Montana, Peppe Martino), il presidente dell'associazione dei Genitori planisina, Maria Saveria Reale, illustrerà le motivazioni che hanno portato all'elaborazione del progetto.

Seguiranno gli interventi del dirigente scolastico, Giovanna Fantetti "La scuola veicolo di informazione", di Eugenio

Astore, presidente del Coordinamento CSV Molise: "Il Volontariato in prima linea". Giovanna De Cerce, medico responsabile Sert parlerà di "Il ruolo del Sert all'interno delle attività produttive"; Anna Morsella, sociologa dell'associazione Caritas per l'uomo interverrà su: "Giovani: ascoltare per comprendere". Angelica Romanelli, psicologa Sert, presidente Arcat Molise "La valenza della scuola alcolica sul territorio fortorino".

Padre Timoteo D'Addario, parroco di S. Elia a Pianisi, "L'oratorio: esempio di sostegno".

Il consigliere regionale, Michele Pangia, relazionerà su "Adolescenti e dipendenze"; seguirà l'intervento dell'assessore Angela Fusco Perrella "Il sostegno alle famiglie al centro delle politiche regionali".

Le conclusioni sono state affidate all'assessore alla Programmazione, Gianfranco Viagliano: "Gli obiettivi programmati per il superamento del disagio".



### JELSI

## Torna in piazza la festa della Pignata

Torna a Jelsi l'appuntamento con la tradizionale festa della rottura della pignata. Sotto l'attenta guida di Antonio Campolieti, il gruppo "Quelli che ... la Pignata", in collaborazione con il Gruppo Folk "Terra Gyptie", stanno preparando la manifestazione che vedrà sfilare carri carnevaleschi per le strade del paese sabato 14 marzo a partire dalle 15.30. Giunta alla XIV edizione, l'usanza è stata rispolverata da un gruppo di volontari per far rivivere un tipico rituale carnevalesco, molto diffuso in Molise ma anche in altre regioni del meridione e che ha origini molto antiche.

Un appuntamento ricco di spettacoli che farà divertire i tanti spettatori che ogni anno giungono in paese per assistere a questo antico rito: dopo la partenza dei carri da via Bifulchi, la festa si sposterà per le vie principali del paese fino a raggiungere, alle 18, Piazza Umberto I dove ci sarà la rottura della pignata. Per la prima volta parteciperà anche un carro carnevalesco proveniente da Catelvetere.

La giornata festosa sarà allegrata dai sbandieratori di Lucera "Federiciani" ed il gruppo folk "La zingaresca" di Baselice. La prima domenica di quaresima romperà la pignata è un appuntamento fisso che tuttora si ripete anche nei ristoranti e nelle zone rurali pugliesi.

L'interno della pentola di terracotta contiene dolci, coriandoli, salumi, frutta secca ed ogni altra leccornia che un tempo erano rigorosamente bandite durante il periodo di Quaresima. Si sorteggia l'invitato che con occhi bendati, seguendo le indicazioni degli altri, con un bastone cerca di avvicinarsi alla pignata, appesa ad una corda, per romperla al fine di gustare le dolci tentazioni. In alcuni comuni molisani, come Vinchiaturo ad esempio, si proponeva soprattutto il giorno della festa di San Giovanni Battista insieme ad altri giochi tipici quali il tiro alla fune, la corsa coi sacchi, la corsa con le rane o l'albero della cuccagna.

Ad allietare il pomeriggio jelsese contribuiranno anche i ballerini, le danzatrici, i mangiafuoco e i trampolieri del gruppo dei Mitago, che faranno divertire e giocare i tanti bimbi in maschera, già tutti pronti a partecipare alla tanto attesa festa della rottura della pignata che si svolgerà in Piazza Umberto I. A fine serata sarà offerto un gustoso piatto di pasta e fagioli accompagnato da un prelibato bicchiere di vino

Un appuntamento  
ricco di novità  
e di manifestazioni  
per divertire gli spettatori